

**SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DAL
TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E
ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL’ALLEGATO A)**

BANDO ANNO 2026

ENTE RICHIEDENTE	ASSOCIAZIONE LUMEN APS
TITOLO DEL PROGETTO	Stand by Me
VALENZA TERRITORIALE (indicare distretto)/ REGIONALE (indicare i distretti)	VALENZA TERRITORIALE – Distretto di Sassuolo

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Come testimoniato anche dall’attenzione crescente della Regione Emilia-Romagna (“Il ritiro sociale in adolescenza”) in ritiro sociale negli anni dell’adolescenza è un fenomeno in preoccupante crescita. Il passaggio tra terza media e primo anno delle superiori/formazione concentra poco meno della metà dei casi ed è evidente che le scuole secondarie di primo grado siano il terreno sul quale svolgere attività di prevenzione. Il progetto parte dal “Punto 0”. Sono diverse le attività sull’inclusione che vengono svolte nelle scuole e nella comunità, ma il tema del “Ritiro sociale degli adolescenti” non ha ancora ottenuto l’attenzione che merita. Questo progetto vuole “aprire il tema” ed è anche per questo che ha ottenuto grande attenzione dal Comune di Fiorano (cofinanziatore), dalle scuole del territorio e da alcune delle realtà più attive coi ragazzi (disponibili presso Lumen lettere di adesione da parte di tutti i soggetti). La compagine considera Stand by Me il primo gradino per poter sviluppare successivamente indagini e specifiche azioni. Ed è per questo che fra le azioni principali c’è la formazione insegnanti/genitori, la comunicazione per la comunità, ed il primo nucleo di un gruppo di lavoro operativo. Nello specifico, il progetto Stand by Me risponde con un progetto pilota di prevenzione integrata Scuola–Comune–Terzo settore, coerentemente con le Linee RER. La rete (Comune, due Istituti Comprensivi, Lumen/Casa Corsini, Viceversa, Babele) consente prossimità educativa e aggancio motivazionale extra-scolastico.

Obiettivi specifici:

- 1) Prevenzione: dotare docenti e genitori di un linguaggio comune sui segnali precoci (mini-formazioni di due incontri per insegnanti e due incontri per genitori).
- 2) Motivazione e aggancio: brevi esperienze volontarie a Casa Corsini (Ikigai junior; sala prove & fonoteca; arti visive/narrative) come palestre socio-affettive (empatia, comunicazione, cooperazione).
- 3) Informazione e governance: campagna rivolta a genitori e comunità sul ritiro sociale; costituzione di un nucleo di governance locale per policy e coordinamento, aperto all’allargamento ad associazioni e servizi.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO, NELLA PROGETTAZIONE E NELLA REALIZZAZIONE (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

Il progetto è stato ideato e condiviso dai diversi attori e tiene conto di valutazioni e suggerimenti dei diversi partner. A inizio progetto è previsto un kick-off meeting per lanciare il progetto, rivedere la timeline del progetto (febbraio 2026 / novembre 2026), calendarizzare tutte le azioni; saranno organizzati incontri in occasione delle diverse fasi. Le scuole saranno al centro del progetto (distribuzione materiali, coinvolgimento insegnanti, ecc.), Lumen sarà coordinatore e ospiterà a Casa Corsini attività rivolte ai ragazzi, il Comune sarà l'elemento centrale per il coinvolgimento della cittadinanza e l'allargamento del tavolo della governance, le realtà del terzo settore porteranno la loro capacità di coinvolgimento di famiglie e ragazzi.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare, dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione o di consolidamento delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A

L'innovazione del progetto si articola su quattro livelli:

1. Approccio integrato prevenzione-rilevazione: si lavora sulla prevenzione integrando strumenti di rilevazione precoce. Non si aspetta la segnalazione critica, ma si danno a insegnanti e genitori strumenti per andare a definire un sistema di "radar" che intercetta i segnali deboli (assenze intermittenti, evitamento sociale, calo motivazionale).

2. Micro-esperienze a bassa soglia: si propongono cicli brevi a ingresso volontario, che abbassano la resistenza alla partecipazione tipica dei preadolescenti. L'utilizzo di linguaggi espressivi contemporanei (musica, video, arte digitale) presso Casa Corsini trasforma lo spazio in "luogo delle possibilità".

3. Campagna informativa rivolta alla cittadinanza e al mondo delle associazioni

4. Governance territoriale del tema: si consolida per la prima volta nel Comune di Fiorano un nucleo di governance specifico sul ritiro sociale, che crea un linguaggio comune tra scuola, servizi, terzo settore e famiglie.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

AZIONE A: RADAR DI CLASSE

Destinatari diretti e indiretti: docenti e genitori degli Istituti Comprensivi Fiorano 1 e Bursi (circa 500 studenti 11-14 anni).

Metodologia: da parte di esperti vengono realizzate due mini-formazioni (2 incontri per target) per fornire:

- Conoscenza dei segnali precoci di ritiro (assenze strategiche, ritiro dalle attività collettive, iperconnessione compensativa)
- Linguaggio condiviso scuola-famiglia per letture non giudicanti
- Possibilità di segnalazione leggera verso spazi d'ascolto

Integrazione territoriale: gli Istituti Comprensivi mettono a disposizione spazi e coordinamento interno, il Comune supporta la diffusione.

Output: 4 incontri formativi, 40 docenti coinvolti, 200 genitori raggiunti (in presenza o con materiale), griglia condivisa di osservazione.

AZIONE B: MICRO-ESPERIENZE MOTIVANTI (prevenzione selettiva)

Sede: Casa Corsini (Fab Lab Junior, sala prove, fonoteca) - spazio già riconosciuto dai ragazzi come luogo di sperimentazione tecnologica e creativa, non stigmatizzante.

Destinatari: 40 ragazzi/e 11-14 anni in 3 cicli paralleli a ingresso volontario

Cicli proposti (2 incontri ciascuno)

1. Ikigai Junior (Viceversa): percorso di autoconsapevolezza attraverso il metodo giapponese dell'ikigai adattato: "cosa mi piace fare, cosa so fare, cosa mi serve, cosa il mondo si aspetta da me". Trasforma il "non ce la faccio" in "ci provo così". Integra tecniche di gestione dell'ansia e dei desideri.

2. Sala Prove & Fonoteca (Lumen): micro-crew musicali (scrittura, voce, ritmi) per chi fatica nell'esposizione scolastica tradizionale. Sessioni di ascolto commentato: "trova il pezzo che ti somiglia e racconta perché". Storytelling audio come ponte espressivo.

3. Espressione attraverso l'arte digitale: video, fotografia, fumetto digitale per narrare sé stessi. Utilizzo di software accessibili, approccio maker. Produzione di micro-contenuti personali.

Trasversalità: tutti i cicli sono palestre socio-affettive che lavorano su life skills (empatia, comunicazione, cooperazione) attraverso linguaggi non didattici. La dimensione di piccolo gruppo (max 8 ragazzi) garantisce visibilità e sicurezza.

Integrazione: Babele funge da ponte per ragazzi già seguiti in doposcuola, facilitando l'aggancio. Le scuole segnalano situazioni di fragilità emergente. Il Comune favorisce accessibilità.

AZIONE C: COMUNICAZIONE E GOVERNANCE

Campagna di sensibilizzazione:

- 2 incontri pubblici serali con famiglie e associazioni sui segnali del ritiro sociale, uso consapevole del digitale, gestione delle transizioni scolastiche
- Materiali divulgativi (video-testimonianze, infografiche) distribuiti tramite scuole, associazioni, sedi comunali, ecc.
- Presenza sui canali social del Comune e delle associazioni partner

Nascita di una governance territoriale: Costituzione di un tavolo aperto alla comunità educante

Funzioni:

- Mappatura risorse attivabili (spazi, attività, mediatori)
- Monitoraggio andamento progetto e adattamenti
- Base per futura espansione a rete comunale/distrettuale più ampia

Innovazione governance: per la prima volta il ritiro sociale ambisce a diventare tema di politiche preventive territoriali integrate.

INTEGRAZIONE DI RETE

La rete progettuale integra competenze complementari:

- **Associazione Lumen** (capofila): esperienza in innovazione educativa, tecnologie inclusive, gestione Casa Corsini (spazio giovani e tecnologia), formazione docenti, progettazione europea
- **Comune Fiorano Modenese**: governance politica, coordinamento servizi sociali, comunicazione istituzionale, supporto logistico
- **IC Fiorano 1 e IC Bursi**: presidio educativo quotidiano, rilevazione precoce, spazi formativi, raccordo famiglie
- **Associazione Viceversa**: competenze psicopedagogiche, metodologie espressive, accompagnamento relazionale
- **GET Babele (Don Bosco & Co. Cooperativa Sociale)**: aggancio ragazzi già in carico, ponte comunità parrocchiale-territorio, attività aggregative complementari

Questa configurazione supera la logica del singolo soggetto erogatore, creando un ecosistema preventivo dove ogni attore apporta risorse specifiche e riceve dai partner competenze integrate.

Sostenibilità e prospettive

Il progetto consolida prassi replicabili: le formazioni creano competenze permanenti nei docenti, Casa Corsini resta spazio di riferimento, il nucleo di governance può espandersi ad altri comuni del distretto e al mondo associativo e della formazione. La metodologia delle micro-esperienze può essere adattata ad altri target e temi (dispersione, dipendenze comportamentali).

Il modello Stand by Me si candida a diventare riferimento distrettuale per la prevenzione del ritiro sociale, anticipando l'aggravamento del fenomeno e costruendo comunità educanti capaci di riconoscere e accompagnare le fragilità adolescenziali prima che diventino isolamento.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Casa Corsini (laboratori), Scuole (formazione), Spazi comunali (informazione).

Casa Corsini è lo spazio dedicato all'innovazione e alle tecnologie anche per i più piccoli (Fab Lab / Fab Lab Junior) e alle attività giovanili (sape prova, fonoteca) di proprietà del Comune di Fiorano Modenese gestito da Lumen APS e centro attivo delle politiche giovanili.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Destinatari diretti: le organizzazioni partecipanti, 40 docenti coinvolti, 200 genitori raggiunti (in presenza o con materiale), 40 ragazzi/e 11-14 anni, cittadinanza (campagna di comunicazione).

Destinatari indiretti: tutti gli studenti dei due istituti scolastici, mondo dell'associazionismo, soggetti della comunità educante.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti **PRIVATI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Del mondo privato sono attivi in prima istanza tre soggetti:

Ass. Lumen: gestisce per il Comune di Fiorano Casa Corsini, spazio dedicato all'innovazione e alle tecnologie anche per i più piccoli (FabLab/FabLab Junior) e alle attività giovanili (sale prova, fonoteca); ha esperienza in formazione per insegnanti/educatori, sviluppa progettualità europee e nazionali per inclusione, parità, benessere nell'apprendimento.

Ass. Viceversa: fondata a Modena nel 2012, è un laboratorio culturale multidisciplinare che promuove il legame tra cultura, arte e lavoro per il benessere globale della persona.

GET Babele (Don Bosco & Co. Cooperativa Sociale): è un progetto di intervento socio-educativo rivolto a ragazzi e ragazze della scuola media e della scuola secondaria di I e II grado che organizza interventi di supporto scolastico pomeridiano nonché attività di socializzazione ed aggregative. Si svolge in collaborazione con il Comune di Fiorano.

La collaborazione opera attraverso un coordinamento operato da Lumen, con incontri ogni 2-3 mesi di programmazione e verifica. Viceversa conduce i percorsi Ikigai, Babele favorisce la partecipazione dei ragazzi, entrambi collaborano allo sviluppo delle altre attività; Lumen è responsabile operativo della realizzazione di tutti gli incontri per giovani e adulti.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE O DA ATTIVARE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti **PUBBLICI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

La rete pubblica si fonda su una collaborazione strutturata con Comune di Fiorano Modenese, Istituto Comprensivo Fiorano 1 e Istituto Comprensivo Francesca Bursi, che costituiscono il nucleo della comunità educante locale. Lumen collabora da diversi anni sia con il Comune di Fiorano, per cui gestisce Casa Corsini, sia con i due Istituti Comprensivi, per attività di qualificazione scolastica, realizzazione di laboratori in classe, progetti, ed altre iniziative.

Il Comune assume un ruolo di governance politica e operativa: co-finanzia il progetto, mette a disposizione Casa Corsini come sede delle attività, coordina i servizi utili mappatura delle fragilità, gestisce la comunicazione istituzionale verso cittadinanza e associazioni, convoca il tavolo di governance territoriale.

I due Istituti Comprensivi sono protagonisti attivi nella prevenzione: favoriscono la partecipazione dei docenti, ospitano le formazioni rivolte a insegnanti e genitori, diffondono i materiali informativi alle famiglie, supportano l'adesione alle micro-esperienze di Casa Corsini, e partecipano al tavolo di governance. La presenza di entrambi gli istituti garantisce copertura territoriale completa sulla fascia 11-14 anni (circa 500 studenti).

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Il monitoraggio si articola attraverso strumenti semplici e sostenibili:

Registro attività: raccolta presenze e documentazione azioni svolte (A, B, C) con brevi annotazioni qualitative sull'andamento e sul coinvolgimento dei partecipanti.

Incontri di coordinamento: incontri di confronto con i partner ogni 2-3 mesi (febbraio, maggio, settembre, novembre 2026) per programmare, monitorare il rispetto della timeline, condividere criticità emerse e apportare eventuali aggiustamenti in corso d'opera.

Questionari di gradimento: brevi questionari anonimi al termine delle formazioni e delle micro-esperienze per raccogliere feedback da docenti, genitori e ragazzi.

Report finale: sintesi quantitativa (numeri raggiunti) e qualitativa (punti di forza, criticità, buone prassi emerse) per documentare l'esperienza e valutare replicabilità e sostenibilità.